ALLEGATO A

BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE - ANNO 2025

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE ... 1
A.1 Finalità e obiettivi ... 1
A.2 Riferimenti normativi ... 1
A.3 Soggetti beneficiari ... 2
A.4 Dotazione finanziaria ... 3
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE ... 3
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione ... 3
B.2 Progetti finanziabili ... 5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità ... 5
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO ... 7
C.1 Presentazione delle domande ... 7
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse ... 9
C.3 Istruttoria ... 9
C3.a Modalità e tempi del processo ... 9
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande ... 9
C3.c Valutazione delle domande ... 10
C3.d Integrazione documentale ... 13
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria ... 13
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione ... 14
C4.a Adempimenti post concessione ... 14
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione ... 14
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi ... 16
D. DISPOSIZIONI FINALI ... 16
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari ... 16
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari ... 17
D.3 Ispezioni e controlli ... 17
D.4 Monitoraggio dei risultati ... 17
D.5 Responsabile del procedimento ... 18
D.6 Trattamento dati personali ... 18
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti ... 18
D.8 Diritto di accesso agli atti ... 21
D.9 Riepilogo date e termini temporali ... 22
D.10 Allegati/Informative e Istruzioni ... 22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con riferimento al Pilastro 6.1.1 del PRS-S della XII legislatura, nell'ambito della promozione educativa e culturale, si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ampliare e diversificare l'offerta culturale con attenzione alla qualità dei contenuti e alla promozione del patrimonio culturale lombardo;
- sostenere le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;
- promuovere le iniziative culturali radicate sul territorio, che ne valorizzino le peculiarità e che ne favoriscano la riappropriazione o il rinnovamento della propria identità;
- supportare i giovani nell'esercizio di attività culturali, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
- favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive);
- promuovere progetti accessibili da parte delle più ampie fasce della popolazione "portando" la cultura anche in luoghi non convenzionali e/o in aree periferiche (urbane e non) particolarmente sensibili, su cui promuovere azioni che favoriscano la coesione sociale e contribuiscano al benessere psicofisico;
- sostenere iniziative di welfare culturale, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 "Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- d.g.r. n. XII/4001 del 3 marzo 2025 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – Anno 2025";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- d.g.r. n. XI/7813 del 23/01/2023 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto

31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;
- d.g.r. 21 ottobre 2024- n. XII/3252 "Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – anni 2025-2028";
- d.d.s. n. 16020 del 25 ottobre 2024 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028";
- d.d.s. 19 dicembre 2024 - n. 20382 "Approvazione degli esiti istruttori del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028».

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:

a. Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombarde.
b. Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro.

I soggetti sopra elencati alla lettera b. devono essere legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia e devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto presentato.

Sul presente Ambito non sono ammesse domande da parte dei soggetti di seguito elencati, che potranno fare domanda su altro specifico ambito dedicato dell'Avviso:

- siti Unesco;
- archivi storici;
- biblioteche e sistemi bibliotecari;
- ecomusei.

Sul presente Ambito non possono, inoltre, presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025;
- istituti scolastici, enti di formazione, enti ecclesiastici, centri di ricerca, università, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici economici e/o aziende speciali;
- Teatri Nazionali, Teatri delle Città di rilevante interesse culturale, Centri di Produzione Musica, Centri Danza di rilevante interesse, Centri Produzione Danza e Circuito regionale multidisciplinare, che saranno riconosciuti dal Ministero della Cultura per il triennio 2025/2027 a seguito del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul "Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo";

- Fondazioni Lirico Sinfoniche, Istituzioni Concertistico-Orchestrali (ICO) e Teatri di Tradizione di cui all'art. 28 della L. 14 agosto 1967, n. 800;
- Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Dipartimento Lombardia e la Fondazione Cineteca Italiana, riconosciuta a livello nazionale ai sensi della legge n. 220/2016, art. 27;
- soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025/2028 nell'ambito della promozione educativa culturale, già finanziati con contributi per la prima edizione 2025;
- soggetti che saranno riconosciuti di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo per il triennio 2025/27 – art. 7 della l.r. 25/2016;
- gruppi folkloristici amatoriali;
- soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2025, con riferimento anche alla l.r. 5/2007, art. 12 "Patrocinio e contributi del Consiglio regionale a favore di enti ed associazioni per iniziative di interesse regionale".

Il soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo sull'Ambito Promozione educativa e culturale.
I soggetti indicati alla lettera b., che presenteranno domanda di contributo a valere sul presente ambito A, non potranno presentare domanda di contributo sugli Ambiti B e C1, pur in presenza di progetti differenti.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.100.000 a valere sul bilancio regionale anni 2025 e 2026, salvo eventuale successiva integrazione.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 25.000,00.
La soglia massima di contributo assegnabile è pari a € 25.000,00 e comunque non potrà essere superiore al disavanzo (differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto).

I contributi verranno definiti a partire dall'importo del contributo richiesto dal soggetto in fase di adesione e sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto in fase di valutazione di merito (punto *C3.c Valutazione delle domande),* secondo quanto indicato nella seguente tabella di conversione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 95	100% del contributo richiesto
Da 90 a 94 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 89 punti	80% del contributo richiesto

Da 70 a 79 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 69 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 60 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di valutazione di merito un punteggio inferiore a 60 punti.

I contributi saranno assegnati nel rispetto della soglia minima di importo del progetto e delle spese ammissibili, come specificato nel successivo paragrafo *B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.*

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse.
Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella di attribuzione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

Il contributo regionale assegnato secondo la tabella di conversione:
- non potrà superare la soglia massima di contributo assegnabile e non potrà superare quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione;
- potrà risultare inferiore a quanto richiesto; nel caso di contributo concesso inferiore a quanto richiesto non è ammessa alcuna rimodulazione del costo del progetto ammesso;
- non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo);
- potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento (entrate).

AIUTI DI STATO

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.
Per il finanziamento delle iniziative, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.
Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.
Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.
In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.
Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.
Ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che

lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.
Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n.2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.
I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.

B.2 Progetti finanziabili

Progetti di promozione educativa e culturale riferiti a specifiche progettualità, al di là dell'attività ordinaria, realizzati in Lombardia nell'anno 2025, quali:

- ✓ festival, rassegne, eventi espositivi, spettacoli, concorsi e iniziative in ambito culturale, anche in contesti non usuali;
- ✓ convegni, seminari, incontri ed eventi divulgativi relativi a ricerche e studi attinenti ai beni e alle attività culturali.

Sono esclusi:

- progetti di residenze artistiche e di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo;
- progetti di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografici;
- progetti di produzione di spettacoli;
- progetti editoriali (pubblicazioni su supporti diversi quali cartaceo, audiovideo, audio, web, altro) ove lo scopo commerciale è prevalente;
- corsi e spettacoli (saggi) realizzati da allievi di scuole di danza e di teatro;
- mostre anche temporanee realizzate presso Istituti e luoghi della cultura;
- corsi/progetti di formazione scolastica e professionale, corsi di aggiornamento professionale;
- eventi ludici e ricreativi, sagre;
- progetti afferenti ad ambiti non specificamente culturali (ad esempio sportivi, formativi…);
- attività culturali ordinarie del soggetto richiedente.

I progetti dovranno essere realizzati nell'anno 2025. Sono ammesse a rendicontazione eventuali spese sostenute nel 2026 (entro il momento della rendicontazione del progetto) riferite a code dei progetti 2025, nonché ad attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

I progetti, per essere considerati ammissibili, dovranno avere un costo minimo pari a € 25.000,00.

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- costi di realizzazione del progetto *Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi alle compagnie, affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi;*

- costi di ospitalità *Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, spese di alloggio per personale interno, spese di viaggio (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) e di vitto per personale interno inserite in una nota spese per periodi/attività strettamente legati al progetto, catering;*
- costi del personale *Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le mensilità legate al progetto, compensi per professionisti/artisti/esperti esterni;*
- costi di promozione e comunicazione *Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure;*
- costi di funzionamento della struttura esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso. *Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto, utenze e pulizie della sede dell'ente strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrativi, di gestione della contabilità e assicurazioni.*

Le spese devono essere:
- imputate al soggetto beneficiario del contributo;
- riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Nel 2026 saranno ammesse solo spese relative ad attività di completamento del progetto avviato nel 2025, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati svolti;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario del contributo;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, carte di credito/debito intestate al soggetto beneficiario del contributo, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.
Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 500,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 5.000,00.
In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto di Stato in esenzione non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro e oneri e interessi passivi bancari.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:
- acquisto di beni strumentali;
- ammende, sanzioni penali e interessi;
- beni strumentali e attrezzature tecniche/informatiche per l'ordinaria attività d'ufficio;
- liberalità/erogazioni liberali, donazioni, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari, quali, a titolo esemplificativo, imposte di bollo e spese di commissione;

- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese di restauro di beni mobili e immobili;
- spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- spese per abbonamenti a riviste e pubblicazioni di settore;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- spese per assicurazioni e/o manutenzione veicoli;
- spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- rimborso spese forfettarie senza riscontro fiscalmente valido;
- spese non quietanzate dal soggetto beneficiario del contributo;
- ogni forma di prestazione non documentata da quietanze attestanti il trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- spese prive di una specifica destinazione, scontrini non parlanti e scontrini emessi da supermercati e altri negozi di generi alimentari.

Si precisa che l'elenco di spese non ammissibili è riportato a titolo non esaustivo: per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nel bando.

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, dalle ore 10:00 di mercoledì 16 aprile alle ore 16:00 di giovedì 15 maggio 2025 obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che l'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sulla piattaforma Bandi e Servizi.
Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 10 giorni lavorativi, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica

dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex Bandi Online) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS o CIE con PIN dispositivo.
La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni indicate sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente *(il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione)*;
- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura *(vedi fac-simile allegato in procedura)*;
- scheda progetto *(su fac-simile allegato in procedura)*.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

IMPOSTA DI BOLLO

La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce

che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).
Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. Bollettino Ufficiale Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 30 novembre 2023 – 101 – 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".
Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al richiedente, contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando.

Conclusa la valutazione di merito, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del responsabile del procedimento e del dirigente competente per Ambito.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate sul bilancio regionale le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.
In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvarrà del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:
- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- coerenza con le tipologie progettuali individuate dal presente bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1° gennaio – 31 dicembre 2025);
- presentazione di una sola domanda di contributo sul presente ambito;

- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2025.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito
- non ammessi alla valutazione di merito

C3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 100 PUNTI	
RELATIVI AL SOGGETTO (fino a 20 punti)	
Esperienza pregressa nella realizzazione di progetti culturali analoghi a quello presentato (da 0 a 12 punti)	
	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 12 punti
Qualità della rete di collaborazione attivata con più soggetti culturali per la realizzazione del progetto (da 0 a 8 punti)	
	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 8 punti
RELATIVI AL PROGETTO (fino a 80 punti)	
Capacità di redazione e qualità della proposta progettuale	
Chiarezza nell'esposizione degli obiettivi del progetto e delle attività previste (da 0 a 8 punti)	
	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Coerenza del piano economico con il progetto presentato e presenza di voci di spesa adeguate, con riferimento alla corretta articolazione del rapporto tra le attività indicate e le risorse previste (da 0 a 8 punti)	
	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 8 punti

Sostenibilità economica/autonomia economico finanziaria del progetto, intesa come capacità di sostenere il progetto attraverso risorse proprie, sponsorizzazioni, contributi pubblici (escluso eventuale contributo di Regione Lombardia) e/o privati e/o ricavi da attività tipiche, misurata in percentuale sul costo totale del progetto (da 1 a 6 punti)	
	<60% = 1 punti
	da >=60% a <70% = 2 punto
	da >=70% a <80% = 3 punti
	da >=80% a <90% = 4 punti
	>=90% = 6 punti
Qualità delle attività culturali proposte e professionalità coinvolte	
Qualità e livello di innovazione del programma e/o delle attività proposte (da 0 a 12 punti)	
	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 12 punti
Rilevanza delle professionalità e dei curriculum dei curatori, degli artisti e degli esperti coinvolti nel progetto (da 0 a 10 punti)	
	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 8 punti
	Ottima: 10 punti
Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (da 0 a 10 punti)	
	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 10 punti
Relazione con il territorio	
Capacità di valorizzare il territorio e la comunità di riferimento anche attraverso la collaborazione con soggetti territoriali che non partecipino direttamente alla definizione e/o alla realizzazione del progetto (da 0 a 10 punti)	
	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 8 punti
	Ottima: 10 punti
Presenza di azioni di welfare culturale che favoriscano il benessere psicofisico individuale e della comunità e la coesione sociale e di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali)	

Presenza di specifiche attività di welfare culturale che favoriscano il benessere psicofisico individuale e della comunità, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza (da 0 a 4 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 2 punti
	Buona: 4 punti
Presenza di iniziative/attività che favoriscono la fruizione dei contenuti culturali da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva (da 0 a 4 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 2 punti
	Buona: 4 punti
Presenza di spazi attrezzati per favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti culturali da parte di persone con disabilità fisiche e motorie (da 0 a 2 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 1 punti
	Buona: 2 punti
Presenza di specifiche attività culturali realizzate per la valorizzazione di contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali) (da 0 a 2 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 1 punti
	Buona: 2 punti
Coinvolgimento dei giovani nelle attività di ideazione, progettazione e realizzazione del progetto	
Il progetto è stato ideato e progettato con il coinvolgimento attivo di giovani - 15-34 anni (da 0 a 2 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreto: 1 punti
	Buono: 2 punti
Le attività/iniziative previste dal progetto sono realizzate con il coinvolgimento attivo dei giovani - 15-34 anni (da 0 a 2 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreto: 1 punti
	Buono: 2 punti

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti.

Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto (60 punti) potranno essere assegnate al massimo due premialità del valore di massimo 3 punti ciascuna per:

- progetti realizzati da:
    - soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025/2028 nell'ambito della promozione educativa culturale *(punti 3)*;

    - Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali) *(punti 3)*;
- iniziative di valorizzazione delle identità culturali lombarde in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della lingua lombarda nelle sue varietà locali *(da 0 a 3 punti)*;
- azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 *(da 0 a 3 punti)*;
- iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche *(da 0 a 3 punti)*.

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni solari dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.
Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.
La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C3.b):

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato;
- Scheda progetto (su facsimile allegato in procedura).

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria in base al punteggio di valutazione attribuito a ciascun progetto e procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
L'assegnazione del contributo dovrà avere le caratteristiche di cui al punto B.1.

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse.
Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella di conversione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore disponibilità (anche a seguito di rinunce) o stanziamento di risorse da parte della Giunta Regionale, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria in ordine di punteggio e il Responsabile del Procedimento con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, e i progetti non ammessi;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti e all'adozione dei successivi atti di spesa.

Gli esiti saranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati da parte di Regione Lombardia ai singoli beneficiari.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di impegno, successivamente all'assegnazione del contributo e all'accettazione da parte del soggetto beneficiario;
- saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione da parte della Struttura competente della rendicontazione.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it. e comunicati da parte di Regione Lombardia al beneficiario del contributo.
Il Soggetto beneficiario del contributo, entro 7 giorni solari dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale Rappresentante.
Non è ammessa alcuna rimodulazione del costo del progetto ammesso, nel caso di contributo concesso inferiore a quanto richiesto.
La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di giovedì 15 gennaio 2026 fino alle ore 16:00 di martedì 31 marzo 2026** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo internet www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2025. Saranno ammesse spese relative all'anno 2026 solo per attività di completamento del progetto avviato nel 2025, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati svolti.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto o suo Delegato;
2. scheda di sintesi finale del progetto realizzato *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi)*;
3. budget a consuntivo con elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi da fornire nei due formati Excel e pdf)*;
4. eventuali note spese per rimborsi *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi)*;
5. rassegne stampa e materiale fotografico con specifica liberatoria per consentire a Regione Lombardia di far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali;
6. solo per le amministrazioni locali: atti amministrativi di spesa, dichiarazione RUP per compensi a personale interno.

Gli Uffici regionali istruiranno le pratiche entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando un congruo termine per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni lavorativi dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.
Eventuali richieste di integrazione della documentazione nei confronti dei soggetti beneficiari, sospendono i termini fissati per l'erogazione del saldo del contributo previsto.
Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, senza motivi debitamente giustificati e/o documentati, il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale, come indicato al punto D.2.

La somma rendicontata dovrà corrispondere al 100% del costo del progetto ammesso in fase di valutazione.

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore al 100% del costo totale del progetto ammesso in fase di valutazione, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento regionale, tenendo conto del disavanzo.
Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo sia uguale o superiore al contributo assegnato da Regione Lombardia.
In caso di spese ammissibili inferiori alla soglia dell'80%, il contributo è soggetto a decadenza totale.
In caso di rendicontazione di spese superiore a quelle ammesse, il contributo non sarà aumentato.

Verrà sottoposto ai beneficiari del contributo un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualora per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente, fosse necessario modificare il progetto presentato, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.
In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.
Le minime variazioni delle attività programmate che non comportano una modifica sostanziale del progetto ammesso al finanziamento dovranno essere comunicate in sede di rendicontazione.

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o il mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso.
Le modalità di verifica preventiva e di utilizzo del marchio di Regione Lombardia sono indicate al successivo punto D.1.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- restituire a Regione Lombardia il questionario che verrà sottoposto a tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- **concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica** (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "*Con il contributo di*";
  Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi e inviati a tutti i beneficiari del contributo; il Brand Manual completo è consultabile e scaricabile a questo link https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/
- le **bozze dei materiali** promozionali e di comunicazione **devono essere inviate per valutazione e approvazione**, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, il beneficiario **del contributo** e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito "Promozione educativa e culturale – Avviso Unico 2025";
- nel caso di eventi/progetti già realizzati prima dell'assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà aggiornare il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,

riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "*Con il contributo di*" e allegando i materiali in fase di rendicontazione;

- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- restituire a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi il questionario disponibile per tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni relativi all'intervento realizzato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al Bando, di cui al punto B.3;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori all'80% del totale del progetto ammesso in fase di valutazione;
- in fase di rendicontazione, il contributo regionale risulti superiore al disavanzo;
- il soggetto beneficiario del contributo non invii la rendicontazione entro i termini stabiliti al punto C4.b;
- in fase di rendicontazione eventuali integrazioni richieste non pervenissero nei tempi stabiliti senza motivi debitamente giustificati e/o documentati;
- il soggetto beneficiario del contributo rinunci al contributo e/o alla realizzazione del progetto;

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero progetti di promozione educativa e culturale finanziati;
- numero di visitatori partecipanti alle iniziative di promozione educativa e culturale finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Per informazioni riferite ai contenuti del bando:
e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it

Alessandra Cattadori: tel. 02 67652620
Rosanna Coviello: tel. 02 67652729

Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:
Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151
operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica).
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO	BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE – ANNO 2024
DI COSA SI TRATTA	Con riferimento al Pilastro 6.1.1 del PRS-S della XII legislatura, nell'ambito della promozione educativa e culturale, si intende perseguire i seguenti obiettivi: ▪ ampliare e diversificare l'offerta culturale con attenzione alla qualità dei contenuti e alla promozione del patrimonio culturale lombardo; ▪ sostenere le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;

	▪ promuovere le iniziative culturali radicate sul territorio, che ne valorizzino le peculiarità e che ne favoriscano la riappropriazione o il rinnovamento della propria identità; ▪ supportare i giovani nell'esercizio di attività culturali, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità; ▪ favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive); ▪ promuovere progetti accessibili da parte delle più ampie fasce della popolazione "portando" la cultura anche in luoghi non convenzionali e/o in aree periferiche (urbane e non) particolarmente sensibili, su cui promuovere azioni che favoriscano la coesione sociale e contribuiscano al benessere psicofisico; ▪ sostenere iniziative di welfare culturale, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza.
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016: a. Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombarde. b. Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro. I soggetti sopra elencati alla lettera b. devono essere legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia e devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto presentato. *Sul presente Ambito non sono ammesse domande da parte dei soggetti indicati al punto A.3.* Il soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo sull'Ambito Promozione educativa e culturale. I soggetti indicati alla lettera b. non potranno presentare domanda di contributo a valere sugli Ambiti B e C1, pur in presenza di progetti differenti.

RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.100.000 a valere sul bilancio regionale anni 2025 e 2026, salvo eventuale successiva integrazione. Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 25.000,00. La soglia massima di contributo assegnabile è pari a € 25.000,00 e comunque non potrà essere superiore al disavanzo (differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto). I contributi verranno definiti a partire dall'importo del contributo richiesto dal soggetto in fase di adesione e sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto in fase di valutazione di merito, secondo quanto indicato nella seguente tabella di conversione indicata nel bando. I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse. Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella di attribuzione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità. Il contributo regionale assegnato secondo la tabella di conversione: - non potrà superare la soglia massima di contributo assegnabile e non potrà superare quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione; - potrà risultare inferiore a quanto richiesto; - non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo); - potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.

	Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento (entrate). Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: - acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di impegno, successivamente all'assegnazione del contributo e all'accettazione da parte del soggetto beneficiario; - saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione da parte della Struttura competente della rendicontazione.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 di mercoledì 16 aprile 2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 di giovedì 15 maggio 2025
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: - Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente. - Documenti indicati al punto C.1.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni riferite ai contenuti del bando: e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it Alessandra Cattadori: tel. 02 67652620 Rosanna Coviello: tel. 02 67652729 Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate: Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica). e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su

supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.
L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:
D.G. Cultura
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 di mercoledì 16 aprile alle ore 16:00 di giovedì 15 maggio 2025
Istruttoria delle domande	60 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	- acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di impegno, successivamente all'assegnazione del contributo e all'accettazione da parte del soggetto beneficiario; - saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione da parte della Struttura competente della rendicontazione.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali.